

# **Vito Romano**

**trucidato dai tedeschi nel 1944**

*di Alberto Perconte Licatese*



Vito Romano nacque a S.Maria C.V. nel 1904 e, compiuti gli studi elementari e medi nella città natia, conseguì un diploma di grado superiore.

Arruolatosi appena diciottenne nella Guardia di Finanza e, trascorso il periodo di leva, passò nell'Aeronautica Militare, come allievo sergente pilota (1925). Subito, per le sue capacità indiscutibili, si guadagnò la promozione a tenente e, per le ardite operazioni compiute nella campagna di Spagna (1936), per la quale partì volontario.

Promosso capitano e decorato della Croce al merito e della "medalla" ad opera del Generalissimo Francisco Franco, che assunse il comando e rovesciò la repubblica dopo tre anni di guerra sanguinosa civile. Partecipò quindi alla seconda guerra mondiale, conseguendo la promozione a maggiore 1941 e la medaglia d'argento al Valore Militare (1942), con la seguente motivazione: "Prendeva parte alla vittoriosa battaglia della Marmarica effettuando numerose ed efficaci azioni su basi nemiche, dimostrava in ogni circostanza coraggio, capacità ed esemplari doti di combattente. Cielo dell'Africa Settentrionale, luglio 1942".

Nell'ottobre del 1943, nel turbinoso e doloroso periodo successivo all'armistizio del settembre di quell'anno, una quantità italiani erano sbandati, altri avevano preso la strada della guerra civile, altri ancora rischiavano di essere deportati in Germania, in circostanze sempre poco chiare e spesso dettate dalla paura, dalla ferocia, dalla confusione, da quel tragico groviglio di sentimenti, di risentimenti, di azioni e di ritorsioni irrazionali, di cieca violenza, fatto sta che Vito Romano fu ucciso dai tedeschi sui monti di Fienza, in tenimento di Castel di Sasso, insieme al nipote Pasquale Puglielli, non ancora ventenne, nel corso di un'operazione di rastrellamento.

Alla memoria, fu intitolata una strada a S.Maria C.V. con una delibera consiliare del 31 luglio 1979.